

→ **Secondo la Commissione** è «indispensabile» una «rapida» azione di risanamento

→ **Confindustria** getta l'allarme sulla spesa «improduttiva». Ammortizzatori pubblici a rischio

# Ue: In Italia debito insostenibile Welfare, al governo piace privato



Foto di Olivier Hoslet/Epa-Ansa

Il presidente della Commissione europea Jose Manuel Barroso

## LA DENUNCIA

### Rischia di sparire il 5 per mille per il no profit

Rischia di scomparire il 5 per mille, destinato alle associazioni del volontariato, no profit, di ricerca e ambientalismo, una misura che, negli scorsi anni, aveva rappresentato una buona bocca di ossigeno per le loro molteplici attività. Lo denunciano i senatori del Pd, Giuliano Barbolini e Roberto Di Giovan Paolo. Non solo, non c'è traccia di stanziamenti nella Finanziaria attualmente in Parlamento, ma lo stesso modello Cud 2010 per la dichiarazione dei redditi non prevede la casellina di destinazione del 5 per mille. Un ddl dello stesso Barbolini che ne prevedeva l'istituzione «a regime» è ferma, in commissione, da mesi. Tremonti, a specifica domanda dell'opposizione, ha rimandato un possibile finanziamento agli introiti del solito scudo fiscale, mentre il suo collega Sacconi, proprio ieri, ha affermato che se ne potrà parlare, quando si avrà un quadro più definito della situazione economico-finanziaria del Paese. **N.C.**

**Bruxelles: i conti italiani sono «insostenibili». Il debito va corretto. Ma Tremonti minimizza: siamo nel medio rischio. Intanto il dibattito si concentra su pensioni e welfare, con rischi in vista per i lavoratori.**

#### BIANCA DI GIOVANNI

ROMA  
bdgiovanni@unita.it

Debito «insostenibile» nel lungo periodo. Serve una rapida correzione. Questa l'ultima raccomandazione «piovuta» su Roma da Bruxelles. La Commissione Ue, che ha già aperto la procedura d'infrazione nei confronti del nostro Paese assieme a Francia, Ungheria, Polonia e Portogallo, ritiene «indispensabile» per l'Italia una «rapida» azione di risa-

namento per «garantire una stabile riduzione del suo molto alto livello di indebitamento», destinato a raggiungere nel 2010 il 116%, un tetto mai toccato dalla nascita dell'euro.

#### REAZIONE

Le notizie dall'Europa hanno subito provocato la reazione del ministro Giulio Tremonti, che ha fornito la sua lettura tranquillizzante. «Guardando bene - argomenta il ministro - ci sono tre fasce di paesi: a basso rischio e sono pari a meno del 10% del Pil europeo; a medio rischio tra i quali Germania Francia e Italia; ad alto rischio e tra questi Olanda, Gran Bretagna e Spagna». Sta di fatto che la storia, con Tremonti, si ripete: debito in risalita, apertura di procedura d'infrazione. Fu così anche all'inizio degli anni 2000, e di mezzo c'era sem-

pre una crisi. A cui non si è data alcuna risposta, in attesa della ripresa.

In prospettiva l'Italia soffrirà di un progressivo invecchiamento della popolazione. Ma secondo Bruxelles il ri-

«condizioni di partenza» delle finanze pubbliche implicano situazioni «insostenibili» anche senza considerare un incremento di queste spese.

#### WELFARE

Ma in Italia a tenere banco resta il tema pensioni e welfare. Fa ancora discutere la proposta Draghi sulla previdenza, che prevede l'innalzamento dell'età effettiva di pensionamento, ma anche l'indicizzazione degli assegni pensionistici ai salari. Come dire: più soldi ai pensionati. Maurizio Sacconi risponde a stretto giro che la proposta «è troppo costosa». Così come costoso appare il nuovo welfare proposto dal governatore. Tanto costoso che, secondo indiscrezioni riportate ieri da Repubblica, si starebbe pensando a una sorta di privatizzazione degli ammortizzatori. In ogni caso, si

#### AEROPORTI

**Un piano di sviluppo da 3,6 miliardi per l'aeroporto di Fiumicino, 1,4 miliardi per Malpensa: in tutto investimenti per 5 miliardi per 17 cantieri da chiudere entro il 2020.**

schio per i conti non sta in questo. La Commissione infatti «non prevede costi troppo alti derivanti dall'invecchiamento della popolazione. Ma le